



AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO
PARMA

ATTI DEL COMITATO ISTITUZIONALE

Seduta del 11 maggio 1999

Deliberazione n. 5/99

OGGETTO: PROROGA DELLE ATTIVITA' DI SPERIMENTAZIONE DELLA REGOLA OPERATIVA DI CUI ALLA DELIBERAZIONE N. 9/93 DELL'1.7.1993: "NORME E LINEE DI INTERVENTO RELATIVE AL LAGO D'IDRO".

IL COMITATO ISTITUZIONALE

VISTI

- la propria deliberazione n. 9/93 dell'1.7.1993, con cui furono approvate le "Norme e linee di intervento relative alla regolazione del lago d'Idro" con gli allegati A "La gestione delle acque del bacino del fiume Chiese con particolare riferimento alla regolazione del lago d'Idro", B "Regolamento per la gestione del lago d'Idro e dei serbatoi Alto Chiese nel periodo di sperimentazione" e C "Schema di protocollo d'intesa con ENEL S.p.A.", indicando gli obiettivi da perseguire e prevedendo tra l'altro:

- la nomina di un Commissario per la sperimentazione, dotato di appositi poteri per garantire il rispetto dell'applicazione della Norma citata;
- un programma operativo per la gestione dell'opera di regolazione del lago d'Idro, in relazione anche al coordinamento dell'esercizio degli impianti idroelettrici dell'Alto Chiese, da effettuarsi per un periodo minimo di tre anni con avvio operativo dalla data di insediamento del Commissario;
- la definizione delle portate minime vitali da rilasciare in corrispondenza delle derivazioni irrigue nel tratto sublacuale interessato;
- l'avvio di un'opportuna fase sperimentale dello stesso programma al fine di tarare ed affinare le indicazioni stabilite;
- l'istituzione di un Comitato di sperimentazione, composto dal Commissario e dagli Enti istituzionalmente competenti sulla gestione del lago, cui sono stati attribuiti compiti specificati nella deliberazione stessa;

- la propria deliberazione n. 24/94 del 12.12.1994, con cui fu disposto di modificare temporaneamente i limiti previsti di escursione del lago, fino alla rimozione del vincolo provvisorio sul massimo livello del lago di m 368 s.l.m. posto dal Servizio Nazionale



Dighe, e che ha delegato il Comitato di sperimentazione ad apportare le conseguenti variazioni alla curva di regolazione prevista in ordine ai livelli e ai rilasci giornalieri;

- la propria deliberazione n. 6/96 del 5.2.1996, con cui fu disposta la presenza del Servizio Nazionale Dighe tra i membri del Comitato di sperimentazione;
- la propria deliberazione n. 14/96 del 15.4.1996, con cui fu disposto di:
 - modificare la regola operativa come proposto dal Comitato di sperimentazione sulla base di osservazioni avanzate dagli utenti;
 - modificare il "Regolamento per la gestione del lago d'Idro e dei serbatoi Alto Chiese nel periodo di sperimentazione" e analogamente, per le parti di riferimento, lo "Schema di protocollo d'intesa con ENEL S.p.A.";
- il Protocollo d'intesa firmato a Roma in data 29.7.1996 tra ENEL S.p.A., Ministero dei Lavori Pubblici e Autorità di bacino del fiume Po, con il quale è stato formalizzato l'impegno dell'ENEL S.p.A. a collaborare alla sperimentazione nei termini indicati dagli Allegati B e C della deliberazione n. 9/93, così come modificati dalle deliberazioni nn. 24/94 e 14/96;

PREMESSO CHE

- in data 19.4.1995, con Decreto del Ministro dei Lavori Pubblici n. TB/797, è stato nominato il Commissario ministeriale per la sperimentazione della regola operativa di gestione del lago d'Idro (c.d. Commissario per la sperimentazione);
- in data 14.6.1996 è formalmente iniziata l'attività del Comitato di sperimentazione;
- in data 10.9.1998 si è conclusa la terza stagione di gestione commissariale effettiva della regola, e che l'attività complessiva di sperimentazione vedrà la sua conclusione il 14.6.1999;
- a seguito della scadenza sopra indicata, il Commissario per la sperimentazione, nella sua "Relazione finale sul triennio di sperimentazione", riportata nell'Allegato A della presente deliberazione, ha evidenziato il raggiungimento dei principali obiettivi individuati dal Comitato Istituzionale, sottolineando tuttavia alcuni aspetti che limitano in parte la validità della sperimentazione condotta, e che si elencano nel seguito:
 - limitata rappresentatività, per i fini della sperimentazione, del triennio idrologico trascorso, essendosi verificata abbondanza di afflussi (probabilità di superamento inferiore al 70% e al 50% rispettivamente) nel 1996 e nel 1997 e, al contrario, notevole carenza (probabilità di superamento superiore al 90 %) nel 1998, anno in cui si è dovuto condurre la sperimentazione in deroga alla regola operativa;
 - inutilizzabilità della cosiddetta "Galleria degli agricoltori", scarico di fondo del lago, per mancanza del collaudo definitivo dopo la sua ristrutturazione seguita al crollo del 1992;
 - persistente mobilità della frana in sinistra Chiese, in corrispondenza delle traverse di regolazione del lago, che continua a minacciare sia la funzionalità



- dello sbarramento, sia lo sbocco dello scarico di fondo (Galleria degli agricoltori);
- mantenimento del lago a livelli inferiori alle necessità produttive ed ambientali in conseguenza degli elementi sopra accennati;
 - insufficiente adeguatezza del monitoraggio idrologico condotto, che solo recentemente ha fornito indicazioni efficaci in merito alle portate defluenti in prossimità delle opere di presa, in particolare riguardo al contributo del bacino sublacuale;
- sono pervenute al Comitato di sperimentazione osservazioni e proposte degli utenti, dove si suggeriscono modifiche alla regola o si chiede l'eventuale proseguimento della sperimentazione;

CONSIDERATO CHE

- ai fini di un definitivo assetto gestionale del sistema "Lago d'Idro – Fiume Chiese", il Comitato di sperimentazione sopra citato ha segnalato l'evoluzione positiva avvenuta nella conduzione di tale sistema, a seguito della sperimentazione condotta;
- col termine del periodo di sperimentazione, è cessato anche il mandato dell'attuale Commissario per la sperimentazione ed è quindi necessario procedere alla nuova nomina;
- coerentemente con quanto già disposto nella deliberazione n. 9/93, appare opportuno attribuire al nuovo Commissario per la sperimentazione anche le funzioni di Regolatore Governativo previsto dall'art. 43 del R.D. n. 1775/1933;
- la citata deliberazione n. 9/93 fissa in un periodo minimo di tre anni la durata del programma di sperimentazione, e non sembra pertanto in contrasto con l'ipotesi di durate superiori;
- il Comitato di sperimentazione ha riconosciuto il permanere, nel sistema indicato, dei fattori di ambiguità e di criticità sopra elencati, che non permettono ancora un'adeguata valutazione degli effetti prodotti dalla sperimentazione, ritenendo altresì opportuno prolungare di due stagioni irrigue la sperimentazione in via di conclusione;
- lo stesso Comitato, in vista di un ulteriore periodo di sperimentazione e raccogliendo per quanto possibile le indicazioni pervenute dagli utenti, ha proposto alcune modifiche della Regola operativa di gestione del Lago d'Idro di cui alle deliberazioni citate n. 9/93, n. 24/94 e n. 14/96, elaborandone una nuova versione che ne migliora l'applicabilità e che si riporta nell'Allegato B "Modifica della regola operativa di gestione del Lago d'Idro per il periodo aggiuntivo di sperimentazione";
- al fine di supportare l'attività del Comitato di sperimentazione, si renderà necessario l'affidamento di incarichi esterni;



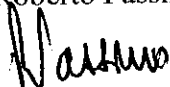
VISTA la proposta, relativa a quanto sopra illustrato, presentata dal Comitato di sperimentazione al Comitato tecnico dell'Autorità in data 27.4.1999;

VISTO il parere favorevole espresso dallo stesso Comitato tecnico nella riunione del 27.4.1999 e per quanto sopra premesso e considerato;

DELIBERA

1. di prorogare il periodo di sperimentazione per un periodo di mesi quindici, ovvero fino alla data del 10 settembre 2000; durante tale periodo di proroga, la gestione operativa del lago verrà condotta secondo la "Modifica della regola operativa di gestione del Lago d'Idro per il periodo aggiuntivo di sperimentazione" riportata nell'Allegato B, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di chiedere al Ministero dei Lavori Pubblici la nomina del nuovo Commissario per la sperimentazione secondo i termini già indicati nella citata deliberazione n. 9/93, invitando lo stesso Ministero ad attribuire allo stesso soggetto anche le funzioni di Regolatore Governativo ai sensi dell'art. 43, del R.D. n. 1775/1933, nonché individuando la ripartizione degli oneri finanziari conseguenti alle funzioni allo stesso assegnate e di quelli ad esse collegati;
3. di dare mandato al Segretario Generale dell'Autorità di bacino di sottoscrivere la proroga del protocollo d'intesa firmato a Roma in data 29.7.1996 tra ENEL S.p.A., Ministero dei Lavori Pubblici e Autorità di bacino del fiume Po, con il quale è stato formalizzato l'impegno dell'ENEL S.p.A. a collaborare alla sperimentazione nei termini indicati dagli Allegati B e C della deliberazione n. 9/93, così come modificati dalle deliberazioni n. 24/94 e n. 14/96;
4. di confermare, fino alla rimozione del vincolo di massimo livello di m. 368 s.l.m. imposto dal Servizio Dighe, i limiti di escursione del lago fissati con deliberazione n. 24/94;
5. di dare mandato al Segretario Generale dell'Autorità di conferire eventuali incarichi al fine di supportare l'attività del Comitato di sperimentazione, in particolare riguardo al monitoraggio idrometrico e alla definizione dell'entità delle superfici effettivamente irrigate dalle utenze agricole;
6. di confermare il contenuto delle deliberazioni precedenti n. 9/93, n. 24/94 e n. 14/96 per quanto non modificato dalla presente.

Il Segretario Generale
(Prof. Roberto Passino)



Il Presidente
(On.le Prof. Gianni Mattioli)

